* Notiziario Parrocchiale *

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

3 luglio 2011 numero 766

Dove corriamo?



"Venite a me, voi tutti che siete affaticati ed oppressi ed io vi ristorerò". Siamo affaticati certo, perché continuamente alla ricerca di cose che non ci sono, cioè che ci sfuggono perché non ci saziano: sono come dei miraggi che appena crediamo di afferrarli e di spremerli fino all'ultima goccia, ecco che si volatilizzano nel nulla, lasciandoci l'amaro in bocca e il vuoto nel cuore.

Siamo stanchi perché continuiamo a correre e non abbiamo neanche più il tempo di chiederci dove andiamo, anzi addirittura il tempo si è messo a correre pure lui - non diciamo forse sempre più spesso" coi tempi che corro-

no"... Siamo riusciti a far correre anche il tempo, come se, stando fermo, non passasse lo stesso!.

stando fermo, non passasse lo stesso!. E poi ci stupiamo di essere stanchil Di c

E poi ci stupiamo di essere stanchi! Di questo passo arriveremo, non solo stanchi, ma sfiniti! Dove? Ecco il punto: nessuno lo sa! Si corre e si continua a correre, ma la meta, nessuno sa quale sia e, forse, nessuno se la prefigge più. Quindi la conseguenza più logica è che siamo anche oppressi, è il minimo! Come non essere oppressi da questo continuo correre senza mai sapere perché si corre e dove si corre?

Siamo oppressi dal non senso della nostra esistenza, dal non trovare risposte perché non siamo più capaci di farci le vere domande: perché vivo, da dove vengo, dove vado? Abbiamo perso la nostra carta d'identità, quella vera, esistenziale, che ci verrà chiesta, non ai confini di Stato, ma a quelli della vita:

Da dove vieni? Dall'Esilio (questa terra)

Dove vai? Torno in Patria (il Cielo)

E' questa la nostra realtà: veniamo da Qualcuno e torniamo a Qualcuno. Non veniamo dal nulla e non torniamo al nulla, ma veniamo da Dio e torniamo a Lui.

XIV Domenica per annum

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse:
«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero»

MONTECCHIO "SCOPPIA DI VITA"

PROGRAMMA

DOMENICA 03 LUGLIO: Serata di apertura con presentazione delle attività della settimana;

Rappresentazione teatrale:

"SETTE PER SETTE";

LUNEDì 04 LUGLIO: Serata Finale del torneo di pallavolo

MARTEDì 05 LUGLIO: Serata Finale del torneo di pallavolo

MERCOLEDÌ 06 LUGLIO: Serata con giochi per i bambini delle elementari: ore 20.30 nel campo sportivo. Per iscriversi tel 329-0799827

GIOVEDÌ 07 LUGLIO: Serata del teatro dialettale con rappresentazione de "I Muros"

VENERDì 08 LUGLIO: Finalissima tornei pallavolo;

SABATO 09 LUGLIO: Serata in musica: concorso

canoro con orchestra dal vivo;

DOMENICA 10 LUGLIO: Cena finale accompagnata da

orchestra;

MONTECCHIO: PAESE DI STRADA PAESE di STRADE

Montecchio non è un paese con una grande storia, è solo un "paese di strada" che all'inizio era fatto di una decina di case. Alla fine del 1600 la parrocchia di Montecchio aveva 335 abitanti - anime, come si diceva allora - ma se togliamo le famiglie che abitavano il monte, nel luogo dove sorge oggi Montecchio, ci saranno state sì e no sessanta o settanta persone. Tra le molte ragioni per cui si preferiva abitare le colline invece che la pianura, c'era il Foglia. Il fiume portava le fiumane devastatrici in primavera, mentre in estate significava acque morte, significava malaria .Per questo era meglio stargli lontano. Nella piana la poca gente stava stretta intorno ad una chiesa e ad un'osteria...

Un paese lungo la strada. Roba da poco, questo però solo fino a quando la strada non cominciò a diventare importante. Il dopoguerra segnava l'inizio del boom economico, quel periodo pieno di speranze di entusiasmo che porterà l'Italia verso l'industrializzazione e il benessere. E la strada era il nastro grigio sul quale si muoveva questa economia. Le materie prime, i prodotti finiti erano trasportati su ruota, cioè sulle strade.

E siccome *le strade* più facili da percorrere sono da sempre quelle in pianura, la pianura diventò il luogo dove costruire le fabbriche, le industrie: Montecchio era in pianura, Montecchio aveva una strada, *Montecchio costruì le sue industrie.*

A Montecchio industria significava *falegnamerie*. E sul legno si fonderà la ricchezza del nostro paese negli anni sessanta e settanta in particolare. Le zone industriali si allargavano, le fabbriche nascevano come funghi e questo fece sì che nel nostro paese arrivassero in tanti a prendersi quello che da loro non c'era: il lavoro.

Negli anni sessanta arrivarono, per primo, dal retroterra della provincia, una "immigrazione interna" come si è soliti dire: da Urbania, S.Angelo in Vado, Fermignano, Peglio, Mercatello, ecc. Lasciavano le campagne e venivano ad abitare il nostro paese. Da contadini divennero operai, perlopiù del mobile. I vero boom avvenne a partire dagli anni settanta con la vera emigrazione, quella della gente del sud d'Italia e poi degli extracomunitari.

Nel 1978 Montecchio aveva 3312 abitanti. Dieci anni dopo ne aveva 4.294. Nel 1998 i residenti erano saliti a 6086. E infine i dati che si riferiscono al 31 maggio 2011 parlano di 8.789 abitanti. Di cui solo una minima parte abita nel capoluogo, a Sant'Angelo in Lizzola.

In poco più di trenta anni, Montecchio è triplicata. Molto come si è detto lo si deve anche alla presenza degli extracomunitari. **Nel 2002 i residenti stranieri di Montecchio erano 218 . A dicembre 2010 aveva raggiunto il numero di 1027.** Sono numeri che ci obbligano a riflettere.

Montecchio ha ormai un volto multietnico, dove convivono razze, religioni, lingue,usi e costumi diversi. Questi novemila individui tanto diversi fra loro, hanno il dovere e il diritto di integrarsi, di accettarsi, di collaborare, affinché questo paese non sia soltanto un posto dove lavorare ed abitarvi, ma *un luogo dove vivere insieme.*

Montecchio paese di strada è ora diventato un paese di strade. Di tante strade che partono da luoghi più o meno lontani e che, snodandosi per questo nostro pianeta, confluiscono proprio in questa nostra cittadina. E le persone che le hanno percorse ora vivono qui e sono, o debbono essere, parte di questa comunità. La comunità siamo tutti noi, cioè 8.789 persone, convenute qui per strade diverse.

Noi insieme siamo un patrimonio culturale, una ricchezza fatta di braccia che lavorano, di anime che si incontrano, di occhi che si fissano, di mani che si uniscono.

Montecchio paese di strada, Montecchio paese di strade, di quasi novemila strade che, come tutte le strade corrono verso altre strade, desiderose di incontrarsi, di incrociarsi, con il diritto di non trovare mai divieti di accesso o di transito, ma solo splendide e gioiose rotatorie dove unirsi, confondersi in un girotondo multicolore, multirazziale, universale.

Prof.ssa Anna Tangocci

CAMPEGGI RIUNIONI

In preparazione ai due campeggi del 2011 sono state stabilite le seguenti riunioni:

CAMPEGGIO GIOVANI:

lunedì 4 luglio 2011, ore 21.15

(Riservato ai Ragazzi)

CAMPEGGIO I-II MEDIA:

lunedì 11 luglio 2011, ore 21.15

(Riservato ai genitori)

Celebrazione del Battesimo

DOMENICA PROSSIMA, 10 LUGLIO, ALLE ORE 11.15, CI SARÀ LA CELEBRAZIONE

DEL
SACRAMENTO DEL BATTESIMO.

FESTA DELL'ACCOCLENZA

Nell'ambito della festa "Montecchio scoppia di vita" cerchiamo di essere presenti ai momenti previsti come da programma.

Questa sera - 2 luglio - ci sarà in piazza la

FESTA DELL'ACCOGLIENZA

E' un momento importantissimo per conoscere la realtà degli

EXTRACOMUNITARI

Calendario SS. Messe Luglio

- ore 8.00 Tonucci

- ore 10.00 pro-Populo

- ore 11.15

- ore 19.30 Scaramucci

4 - Tonucci - Cangiotti - Righi

5 - Magi

6 - Paci

7 - Massalini

8 - Pancrazi - Ghiselli

- Giannoni

♦